

17/8

- OPEN JAZZ ORE 19.00 -

Compagnie So What

Composizioni e standard rivisitati da un gruppo di dimensioni variabili, dal quartetto al settetto. Un desiderio comune di incontrarsi intorno allo stesso linguaggio, quello di una musica di oggi, viva, libera, festosa, creativa. Immagini musicali ispirate al colore e al suono di una Riviera vivente. Un connubio tra l'occhio e l'orecchio in questo luogo unico che è Sanremo.

**Alex Benvenuto: clarinetto basso • Cédric Fioretti: batteria • Thomas Guillemaud: sax soprano
Jean-Marc Laugier: contrabbasso • José Serafino: chitarra**

- DALLE ORE 21.00 -

DANIEL HUMAIR - MICHEL PORTAL avec L. Sclavis et B. Chevillon

Clarinetista, sassofonista, compositore per il cinema, improvvisatore appassionato, geniale e inafferrabile, il francese Michel Portal è uno dei pochi strumentisti in grado di arrivare a vertici assoluti sia nel jazz che nella musica classica e confida molto nell'inventiva del momento, nella scintilla creativa che può scoccare (e solitamente accade) nel corso di un concerto; perciò vuole circondarsi da collaboratori fidati con i quali intrecciare una proficua intesa. Così sono i musicisti che compongono il suo attuale trio, nel quale, oltre al raffinatissimo contrabbassista Bruno Chevillon, spicca il grandissimo batterista Daniel Humair. In questa speciale occasione si aggiungerà anche Louis Sclavis, per il quale Portal ha rappresentato un'importante fonte di ispirazione. Anch'egli è uno strumentista d'eccezione, maestro elegante nell'arte del clarinetto in tutte le sue forme. **Michel Portal: sax e clarinetti • Louis Sclavis: sax e clarinetti • Bruno Chevillon: contrabbasso • Daniel Humair: batteria**

HENRY COLE & VILLA LOCURA

Per la prima volta in Europa Henry Cole & Villa Locura presentano il loro progetto frutto di varie influenze musicali (folklore portoricano, funk e R&B, ritmi jazz e afro-caraibici) creando un genere unico che collega il tradizionale con il contemporaneo. Obiettivo principale di Henry è vedere la musica come "One World", uno spazio al di là degli stili, capace di raggiungere un pubblico di ogni tipo.

Alla fine, Henry Cole "ti fa sorridere, ti fa riflettere, ti sorprende e, soprattutto, ti ha fa venire voglia di ballare" (cit. JamBands). **Henry Cole: batteria • Mario Castro: sax tenore • Ricardo Pons: sax baritono • Luis Rodríguez: basso elettrico • Gabriel Vicens: chitarra • Benson Pagán: chitarra
Alberto Torrens: tamburo • Bryant Huffman: shekere • Obanilu Iré Allende: tamburo e voce
Kily Vializ: voce e percussioni • Jonathan Powell: tromba • Jeremy Bosh: voce • Negro González: voce/rap**